

GLI INTERLOCUTORI DELLA SEZIONE ASTROFILI. 11

GLI ASTRONOMI PROFESSIONISTI

Fra gli astrofili e gli astronomi esistono meno contatti di quanto si pensi comunemente.

L'astrofilo, in genere, non ha una preparazione scientifica d'alto livello e le risorse che può dedicare all'astronomia sono limitate. L'astronomo, invece, ha fatto di questa scienza il suo lavoro, ha solide basi fisico-matematiche, è molto preparato nel suo campo di ricerca, può attingere a ben più cospicue risorse.

Il forte *handicap* nei confronti del professionista si manifesta, ad esempio, nell'incostanza. La scelta, l'impostazione, la preparazione e la conduzione di una ricerca richiedono molto tempo: gli anni passano velocemente, lo stimolo può smorzarsi, la ricerca stessa può perdere d'interesse. I tempi del professionista sono più rapidi e il successo (vale a dire la pubblicazione dei risultati) quasi assicurato.

Nonostante tutto, quando l'astronomia è una vera passione sia per il dilettante che per il professionista, le barriere cadono.

L'astronomo prova piacere nell'espone i risultati delle proprie ricerche: può quindi essere invitato a tenere **conferenze** divulgative (per la cittadinanza) o di introduzione alla ricerca (per gli astrofili). Milano è la città più vicina in cui hanno sede rinomati centri di ricerca.

In materia di **ricerca** la collaborazione è più difficile.

Se la pubblicazione congiunta dei risultati su riviste professionali è estremamente rara (sia in Italia che all'estero), comune è il caso di idee, metodi e strumenti messi a disposizione dal professionista al dilettante affidabile.

D'altra parte, vari astrofili italiani conseguono autonomamente, da molti anni, risultati di altissimo livello: l'astrometria di asteroidi e comete, ad esempio.

In Italia sono pochissimi gli astronomi che hanno contatto con il pubblico (tramite televisione, riviste, giornali, conferenze, ecc.); gli osservatori professionali possono essere visitati, ma è generalmente preclusa l'osservazione al telescopio. La divulgazione dell'astronomia e il supporto didattico alla scuola dell'obbligo sono affidati, in buona misura, agli astrofili.

La collaborazione tra l'astronomo e l'astrofilo innesca, quindi, una reazione a catena che amplifica la diffusione dell'astronomia nella società.

Riccardo Balestrieri